



PROGETTO DI RESOCONTO SOMMARIO DELLA QUINTA RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI E L'AMBIENTE

Venerdì 11 marzo 2022, dalle 9.00 alle 11.00

1) Intervento di apertura della presidente

La presidente Anna Pasková ha condannato l'invasione russa dell'Ucraina e si è tenuto un momento di silenzio.

La sig.ra Pasková ha illustrato una serie di elementi chiave da considerare nel contesto di questa crisi:

- maggiore necessità di decarbonizzare e ridurre la dipendenza dell'UE dalle importazioni di petrolio e gas dalla Russia (vale a dire una maggiore attenzione alla componente relativa alla sicurezza già inserita in precedenza nel Green Deal);
- solidarietà per quanto riguarda le sfide in materia di equità e i prezzi dell'energia (una "transizione giusta" significa anche una transizione solidale);
- la disinformazione costituisce una sfida;
- protezione del territorio e della natura in quanto risorse strategiche (agricoltura, ambiente, economia sostenibile e circolare);
- i valori dell'UE comprendono società forti e un approccio trasparente e partecipativo.

La presidente comunica le seguenti tappe successive:

- sulla base dei progetti di raccomandazioni, le proposte saranno elaborate dal segretariato (sulla base di tre contributi, vale a dire le raccomandazioni dei panel europei di cittadini e dei panel nazionali; scambio di idee sulla piattaforma digitale e discussioni in Aula e discussioni dei gruppi di lavoro);
- le proposte saranno tradotte in tutte le lingue e inviate al gruppo la prossima settimana;
- i membri del gruppo dovrebbero poi inviare commenti scritti entro la sesta riunione del gruppo di lavoro;
- i risultati provvisori delle discussioni del gruppo di lavoro saranno presentati alla prossima sessione plenaria della Conferenza del 25 e 26 marzo;
- la presidente ha invitato i partecipanti a coordinare le posizioni con i relativi componenti e a individuare proposte consensuali.

Il sig. Hell, portavoce del panel europeo di cittadini (PCE), ha sottolineato che gli eventi in Ucraina stanno attirando tutta l'attenzione, ma la protezione del pianeta richiede ancora un'azione urgente e, pertanto, il gruppo dovrebbe perseguire le raccomandazioni e gli obiettivi in materia di clima e ambiente con lo stesso vigore messo in atto finora.

2) Discussione

Le discussioni si sono articolate nei seguenti settori:

- i) cambiamenti climatici, energia e trasporti;



- ii) agricoltura, produzione alimentare, biodiversità, ecosistemi, inquinamento;
- iii) consumo, imballaggio e produzione sostenibili;
- iv) informazione, sensibilizzazione e dialogo.

Principali punti sollevati per argomento:

1. Cambiamenti climatici, energia e trasporti

- garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e riduzione della dipendenza energetica dell'UE sono diventati ancora più importanti nell'attuale contesto (maggiore attenzione alle energie rinnovabili e ai risparmi energetici; investimenti in infrastrutture per energie rinnovabili e fonti energetiche transitorie; incremento del sostegno alla ricerca e all'innovazione; necessità di adattare e accelerare la legislazione e le procedure in materia di pianificazione, necessità di creare un'Unione dell'energia dell'UE; supporto alla mobilità sostenibile e alla modernizzazione del trasporto pubblico; necessità di esaminare le implicazioni geopolitiche di tutti i fornitori di energia dei paesi terzi, diversi dei quali devono affrontare questioni inerenti ai diritti umani e all'ambiente;
- mantenimento dell'impegno a favore degli ambiziosi obiettivi globali in materia di clima (obiettivi di neutralità climatica per il 2030 e il 2050) e degli obiettivi più ampi del Green Deal europeo e accelerazione della transizione verde, anche se ciò deve adattarsi (ed essere bilanciato con) alle misure necessarie a breve termine per evitare carenze e garantire il benessere della società;
- alcuni partecipanti chiedono una revisione delle tempistiche applicabili per la transizione o un uso maggiore e più pulito delle fonti energetiche transitorie, se necessario utilizzando tecnologie di mitigazione quali filtri CO₂ e stoccaggi di carbone, nuovi terminali GNL, idrogeno verde o estrazione di risorse proprie all'interno dell'UE, mentre altri partecipanti affermano che la crisi non può portare a un ritorno al passato; è stato inoltre sottolineato che il gas naturale è importante per la produzione di fertilizzanti.
- forte senso di urgenza nell'adottare tutte le misure necessarie e possibili e consapevolezza che le esigenze di finanziamento per gli investimenti infrastrutturali e le compensazioni aumenteranno enormemente;
- si dovrebbero prendere in considerazione le differenze delle circostanze nazionali e del mix energetico; dovrebbero essere prese in considerazione anche altre condizioni nazionali (ad esempio i punti di partenza, la posizione geografica, la necessità di collegare regioni remote, il potere d'acquisto, ecc.);
- si dovrebbe tener conto della nuova comunicazione della Commissione europea sull'energia ("REPowerEU");
- le questioni relative all'accessibilità economica, specialmente delle rinnovabili, sono ora più rilevanti nell'ordine del giorno, così come gli aspetti sociali più ampi (sostegno ai cittadini e ai lavoratori; sistemi fiscali più equi per finanziare una transizione giusta; prefinanziamento dei fondi del Green Deal europeo e della povertà energetica);
- la guerra in Ucraina mostra i rischi dell'abbandono di fonti alternative o transitorie di produzione di energia, ad esempio l'uso dell'energia nucleare dovrebbe essere ripensato, e mostra altresì i possibili rischi che vi sono quando una centrale nucleare diventa un bersaglio.



2. Agricoltura, produzione alimentare, biodiversità, ecosistemi, inquinamento

- necessità di adottare misure contro l'agricoltura e la produzione intensive eccessive (con costi elevati in termini di terreni, clima e ambiente) e di definirne chiaramente le condizioni; applicazione dei principi dell'economia circolare in agricoltura;
- maggiore sostegno alle pratiche agricole biologiche e sostenibili (promozione della produzione interna con un prezzo adeguato), sebbene si osservi che già oggi i biocoltivatori ricevono un sostegno maggiore rispetto agli agricoltori tradizionali;
- sostegno alla ricerca per sviluppare pesticidi più sostenibili, meno inquinanti e meno dannosi per l'ambiente;
- molte delle questioni energetiche riguardano anche l'agricoltura, la guerra in Ucraina si tradurrà in uno shock di approvvigionamento per i mercati mondiali. L'autosufficienza e la sicurezza dell'approvvigionamento a prezzi accessibili per i prodotti alimentari, i mangimi, l'energia e i fertilizzanti sono interconnessi e dovrebbero essere obiettivi fondamentali in questo settore (ad esempio per affrontare l'impatto della guerra sulla produzione e sui prezzi; per ridurre l'elevata dipendenza dell'UE dal resto del mondo; agricoltura verticale e giardinaggio urbano);
- riforma della PAC per aiutare la sostenibilità ma anche la sicurezza dell'approvvigionamento; evitare carenze); inoltre, è necessario tenere conto sia delle misure di mitigazione a breve termine sia degli obiettivi di sostenibilità a lungo termine, ad esempio quando si discute del maggese;
- sono stati menzionati aspetti culturali quali il consumo eccessivo, la globalizzazione e la perdita di relazioni con il cibo;
- necessità di rafforzare la ricerca e l'innovazione;
- focus su una combinazione di sostenibilità e produttività; evitare l'esternalizzazione della produzione a concorrenti internazionali meno sostenibili;
- la raccomandazione sul rimboschimento dovrebbe avere maggiore rilevanza (legislazione che obbliga le imprese a riforestare le zone);
- formazione degli agricoltori verso un'agricoltura più sostenibile; generare posti di lavoro verdi;
- affrontare gli aspetti sociali: dumping sociale e transizione verso posti di lavoro migliori per avere un settore più sostenibile, evitare prezzi elevati;
- misure per una maggiore informazione e istruzione nelle scuole, campagne di informazione su vasta scala su alimenti e produzione sani;
- misure più rigorose per la protezione delle api.

3. Consumo e produzione sostenibili

- molto è già stato fatto a livello europeo, ma i risultati possono essere ulteriormente migliorati;
- rafforzamento della situazione generale dell'UE, migliorando i modelli di produzione/consumo e sui servizi incentrati alla riparazione; misure comportamentali, miglioramento delle infrastrutture;
- corretto funzionamento dell'economia circolare (più riparazione e riutilizzo rispetto al riciclo; prodotti più durevoli);



- attuare il nuovo piano d'azione per l'economia circolare (diritto alla riparazione, pezzi di ricambio disponibili più a lungo e compatibili, garanzie);
- misure in materia di progettazione ecocompatibile (progettazione di prodotti con modalità più facili da riparare);
- i consumatori chiedono maggiori informazioni, la possibilità di introdurre un marchio unificato o un marchio ecologico o un certificato digitale del prodotto che trasmetta la durata di vita, la possibilità di riparazione, ecc., dei prodotti. Le imprese europee devono tuttavia avere parità di condizioni con i prodotti importati e standard elevati non devono tradursi in protezionismo;
- reimmissione delle materie prime secondarie nel mercato e nei cicli di produzione dopo il riciclaggio;
- condizionalità sociale (tutti gli Stati membri e l'UE dovrebbero finanziare gli sforzi e le campagne per promuovere il consumo sostenibile, ad esempio negli appalti pubblici; includere requisiti per il rispetto delle condizioni di lavoro; anche in altri settori quali gli appalti pubblici e la politica commerciale).

4. Informazione, sensibilizzazione e dialogo

- aumentare la disponibilità, la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni (creazione di un sito internet dell'UE di informazione speciale sugli studi per sensibilizzare l'opinione pubblica);
- l'istruzione è uno strumento centrale per l'attuazione di tutte le raccomandazioni (in modo che i cittadini possano prendere decisioni informate);
- inclusione degli aspetti ambientali nell'istruzione (con particolare attenzione ai bambini, ad esempio nei programmi scolastici);
- concorrenza leale tra i prodotti fabbricati nell'UE e quelli importati da paesi terzi.

3) Conclusioni della presidente

La presidente ringrazia i partecipanti per i loro contributi e ricorda che la prossima riunione si terrà durante la sessione plenaria di marzo II della Conferenza il 25 marzo 2022.